

IN CADUTA LIBERA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Terzo trimestre 2011

Si acutizzano i problemi del settore turistico ticinese in tutte le zone turistiche del cantone. I bruschi rialzi del franco nei confronti delle valute estere dei mesi estivi inferiscono sulla dinamica negativa settoriale afflitta dalle ripetute flessioni della domanda, del volume di attività e della cifra d'affari. All'orizzonte nessuna inversione di tendenza, anzi, secondo le previsioni degli operatori l'evoluzione congiunturale nel turismo ticinese dovrebbe ulteriormente peggiorare.

Alberghi e ristoranti

Nel corso del terzo trimestre dell'anno la situazione del settore turistico ticinese riproduce un quadro fortemente negativo. A deprimere ancor più una situazione già da tempo critica intervengono, proprio durante la stagione estiva, gli energici e continui apprezzamenti del franco svizzero nei confronti delle valute estere. Cala ulteriormente la domanda inferendo sui volumi di attività, rispetto ai quali due terzi degli operatori interpellati lamentano una riduzione (al cospetto del 18% che segnala un aumento). Eloquente l'evoluzione della cifra d'affari che segna una contrazione di -11,5% rispetto ai valori dello scorso

anno (quando il calo era di -7,4%), valore che accentua, oltre che prolungare, la scia di variazioni passate negative di quest'anno: -7,2% nel primo periodo del 2011 e -6,0% nel secondo. A questi dati si aggiungono le valutazioni sulla dotazione infrastrutturale e sull'impiego, in entrambi i casi ritenuti eccessivi. Tali andamenti gravano sulla situazione reddituale, che peggiora per il 64% degli interpellati, rimane invariata per il 27% e migliora per il 9%, e sulla situazione degli affari, valutata cattiva dal 58% degli esercenti, né buona né cattiva dal 34% e buona dall'8%. La fase congiunturale decisamente critica non risparmia nessuna delle zone turistiche

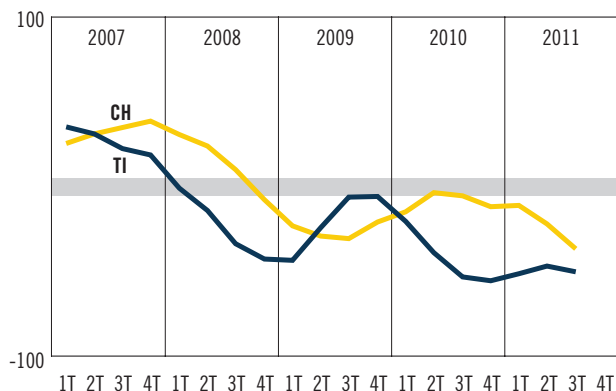
cantionali. Sul Ceresio, sul Verbano e nelle cosiddette altre zone la sinfonia è la stessa: continui cali del volume di attività, del fatturato e dell'organico, quest'ultimo giudicato in eccesso. La dotazione infrastrutturale è valutata complessivamente adeguata nelle altre zone mentre è ritenuta in eccesso nelle regioni del Ceresio e del Verbano. In un simile contesto non stonano i generalizzati peggioramenti della situazione reddituale e degli affari.

All'orizzonte altre minacciose nuvole grigie. Le **prospettive** espresse dagli esercenti delle tre zone turistiche indicano per i prossimi tre mesi ulteriori cali della domanda, dei volumi di attività e dell'impiego; a sei mesi un andamento degli affari ancora negativo.

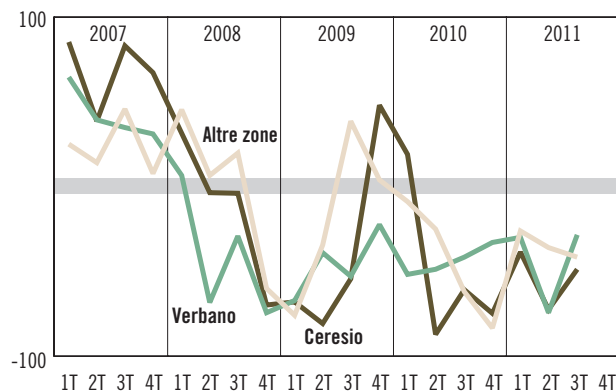
Alberghi

La situazione del comparto alberghiero ticinese è sempre più difficile. Sotto la costante pressione di una domanda in calo, due terzi degli esercenti dichiara una cifra d'affari in contrazione su base annua (a fronte del 10% che ne segnala un aumento). Risultato condizionato

Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



Variazione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)



IN CADUTA LIBERA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Terzo trimestre 2011

dal calo annuo dei pernottamenti che ha colpito il 47% degli albergatori, contro il 12% degli intervistati che ha invece ravvisato un aumento (risultato in linea con i dati della Statistica sulla ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Inoltre, la dotazione infrastrutturale e il livello d'impiego sono valutati globalmente in eccesso, mentre la situazione reddituale è peggiorata secondo il 60% degli albergatori interpellati, è rimasta invariata per il 30% ed è migliorata per il restante 10%. In questo clima la situazione dell'impresa è giudicata cattiva dal 53% degli intervistati, né buona né cattiva dal 37% e buona dal 10%.

Dalle **prospettive** degli albergatori trapela un chiaro pessimismo. Per la fine

dell'anno sono annunciati ulteriori ed importanti contrazioni della domanda, dei pernottamenti e dell'impiego; stesso ritornello per l'andamento degli affari all'inizio del nuovo anno.

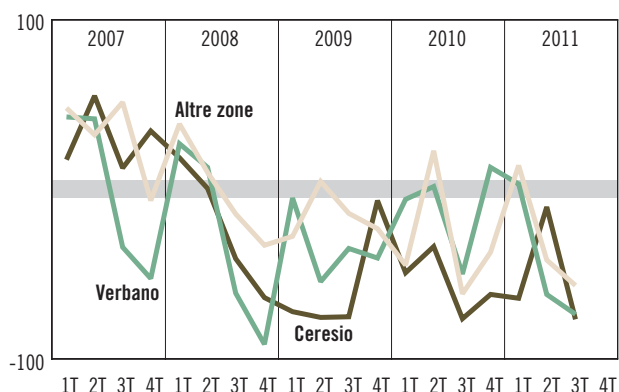
Ristoranti

Anche il comparto della ristorazione naviga in un mare burrascoso in cui 3 esercenti su 4 accusano una diminuzione del volume di pasti e di bibite servite (al cospetto dell'11% che invece manifesta un incremento), così come 3 ristoranti su 4 lamentano una contrazione della cifra d'affari (a fronte del 9% che ne annuncia un aumento). A condizionare tali andamenti, pure in questo caso, la continua flessione della domanda.

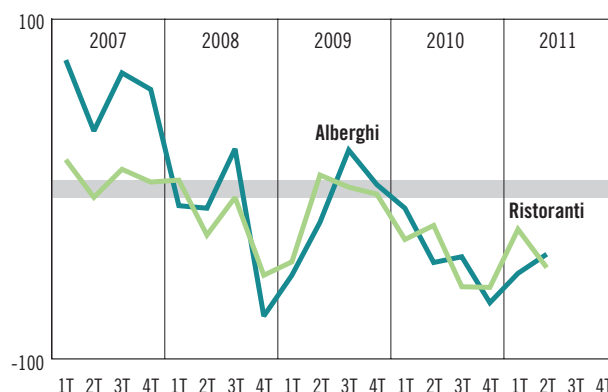
Parallelamente, la dotazione infrastrutturale e l'occupazione sono valutate in eccesso. In questo contesto la situazione reddituale peggiora secondo il 67% degli intervistati, è invariata per il 25% e migliora per l'8%, mentre la situazione dell'azienda è giudicata cattiva dal 63% degli interpellati, né buona né cattiva dal 31% e buona dal restante 6%.

Neppure le **prospettive** dei ristoratori si smarcano dallo scetticismo che aleggia tra gli operatori dell'intero settore: a tre mesi sono attese diminuzioni della domanda, del volume di vendita e dell'impiego; a sei mesi la situazione degli affari è data in peggioramento.

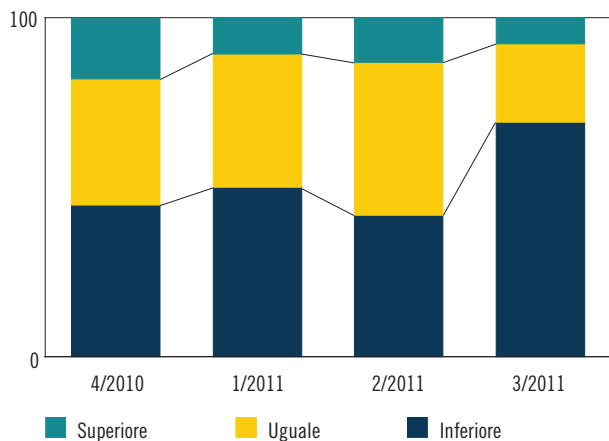
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



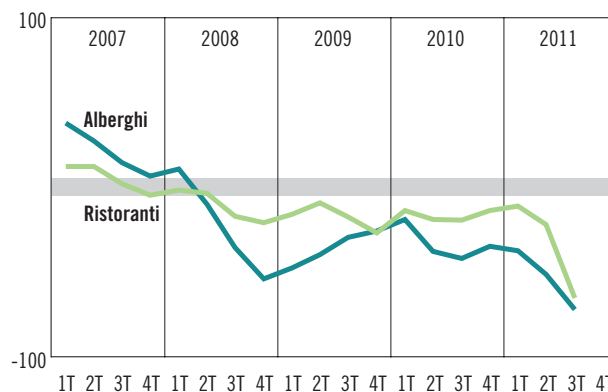
Variazione annua della cifra d'affari (saldo)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori liscati)



IN CADUTA LIBERA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Terzo trimestre 2011

L'opinione

Nel corso del terzo trimestre del 2011 la Statistica della ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica segna, rispetto allo scorso anno, una diminuzione delle presenze turistiche alberghiere in Ticino, sia per quanto concerne gli arrivi (-8%) che per quanto concerne i pernottamenti (-8%). Tendenza negativa che si riscontra purtroppo in tutte le regioni del Cantone. La forza del franco svizzero rispetto all'euro provoca una riduzione ancora più marcata della clientela straniera (-14%) rispetto a quella nazionale (-4%).

In Ticino si registrano risultati al di sotto della media nazionale e considerando inoltre la nostra particolare situazione di zona di frontiera, lo scenario risulta essere preoccupante come confermato dai dati dell'inchiesta del KOF. Il futuro non si annuncia purtroppo migliore, né per la Svizzera né per il nostro Cantone, e le ultime previsioni pubblicate in ottobre dalla Segreteria di Stato all'economia parlano di una ripresa del settore turistico soltanto a partire dal 2013.



Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

10 Turismo